



Città di Castello, 2 marzo 2022

Al Presidente del Consiglio Comunale

Luciano Bacchetta

**SEDE**

**MOZIONE : “Impegno del Comune di Città di Castello in relazione a eventi bellici”**

**Premesso** che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;

**Considerato** che l'invasione militare subita da un Paese rappresenta una violazione di principi e norme che regolano la vita della comunità internazionale e in particolare il rispetto della indipendenza, sovranità e integrità territoriale di ogni Stato;

**Ritenuto** che non sono accettabili, sotto ogni forma, “sovranità limitate”, sfere di influenza e protettorati che ledano la sovranità, l'integrità territoriale, l'indipendenza, la sicurezza e le alleanze di ogni Stato;

**Rilevato** che anche il Presidente della Regione Umbria, pur condannando le invasioni, ribadisce la necessità del dialogo che porti alla cessazione dei conflitti e che eviti ulteriori vittime e sofferenze per le popolazioni coinvolte;

**Considerato** che la guerre provocano ingenti perdite umane, sofferenze, distruzioni, nonché consistenti flussi di profughi e una grave emergenza umanitaria;

**Tenuto conto** che di fronte a un'invasione illegittima, può risultare inevitabile e necessaria l'adozione di sanzioni che devono però essere efficaci, selettive e assunte in modo collegiale e

uniforme da tutti i Paesi e che non si possono prevedere aiuti militari a qualunque soggetto contendente;

**Ritenuto** che le eventuali sanzioni possano comportare impatti negativi sull'andamento economico del nostro Paese, della nostra Regione e delle sue imprese e famiglie, peraltro attualmente già gravate dagli effetti negativi della pandemia da coronavirus;

Tutto ciò premesso e considerato,

**IMPEGNA**  
**il Sindaco e tutta la Giunta Comunale**

- ad assicurare sostegno e solidarietà al popolo che subisce l'invasione e alle sue istituzioni attivando, con le modalità più rapide e tempestive, tutte le azioni necessarie a fornire assistenza umanitaria;
- a provvedere a misure di sostegno alle imprese per i maggiori oneri derivanti dalla possibile applicazione di sanzioni, nonché la promozione di accesso a nuovi mercati verso cui indirizzare esportazioni e investimenti non più allocabili altrove;
- ad attivarsi presso la Regione Umbria affinché vengano applicate strategie di diversificazione degli approvvigionamenti energetici, di investimento sulle energie rinnovabili e di utilizzo delle sorgenti di energia del Paese, rivolgendo alla Regione la richiesta di concorrere alle decisioni dell'UE nella direzione dell'Unione dell'energia;
- ad avviare un'interlocuzione con la Regione Umbria affinché quei comuni umbri che hanno già manifestato la volontà di accogliere profughi di guerra vengano sostenuti dalle istituzioni regionali.

Il Consigliere

**Valerio Mancini**

